



EZIO FLAMMIA

pittore, scultore, scenografo, maestro e storico dell'arte della cartapesta

Frasso Telesino (BN) nel 1938, risiede a Roma.

È autore di:

- “Maschere di stoffa, di ferro - mito, materia ragione” - Roma 1996;
- “Storia dell'Arte della cartapesta – la tecnica universale” - Roma 2011,
- “Fare cartapesta e scultura di stoffa” - Dino Audino, Roma 2014
- “Storia dell'arte della cartapesta” – Dino Audino, Roma 2017

I suoi ultimi tre libri sono stati presentati al pubblico nelle sale dei musei: Museo d'Arte Orientale di via Merulana, Museo della Arti e Tradizioni Popolari, Museo di Roma (Palazzo Braschi) e nella sala conferenze della Fondazione Besso. I relatori sono stati autorevoli esponenti della storia e della critica d'arte: Claudio Strinati, Nicoletta Cardano, Valeria Cottini Petrucci, Luigi La Rocca, Donatella Mazzeo, Stefania Severi, Maura Picciau, inoltre, lo scrittore e storico del cinema italiano Ennio Bispuri e la giornalista (RAI) Ornella Palumbo.

La Storia dell'arte della cartapesta – la tecnica universale è stata presentata in TV-Rai1, sabato 20 agosto, alle ore 9,44, durante la trasmissione “Uno mattina estate”(2011).

Sue opere fanno parte delle collezioni museali:

- Museo Historico Nacional - Santiago del Cile
- Museu do Cinema – Lisbona
- Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari – Roma
- Museo d'arte moderna e dell'informazione - Senigallia
- Galleria d'arte moderna “S. Sciortino”- Monreale
- Fondazione “G. Boldini”- Mogliano Veneto
- Museo della Fondazione “Casa di Dante in Abruzzo” *Torre de' Passeri*

Tra i premi ottenuti si segnalano:

- 1° Premio del “Conseil Mondial de la Paix”, Vienna – 1967 ;
- Premio Internazionale alla carriera per le Arti, *La Plejade* 1996, conferito in Montecitorio - Parlamento italiano, Camera dei Deputati (Sala del Cenacolo) ;
- Premio *Menemosine* 2004 della Galleria d'arte “Il Tempo Ritrovato”- Roma.

Mostre “personali” più importanti promosse da Musei, Enti pubblici ed Istituti di cultura:

- Colonia, Istituto Italiano di Cultura -1992;
- Wuppertal, Schauspielhaus – 1992;
- Santiago del Cile, Museo Histórico Nacional – 1995;
- Roma, Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari -1996;
- Caserta, Palazzo Reale -1996;
- Roma, Palazzo Valentini -1998;
- Zagabria, Istituto Italiano di Cultura -1998;

Roma, Palazzo delle Esposizioni (Rouf Garden) - 2000;
Lisbona, Palazzo Fox, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica – 2000;
Los Angeles, Sede dell'ENIT- con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica - 2001;
Barcellona Galleria Montcada - 2002;
Buenos Aires Centro Cultural Borges- 2005.

Ezio Flammia ha realizzato le scenografie e i costumi di 22 opere teatrali. Ha ideato e costruito grandi burattini a bastone in rete metallica per due spettacoli da lui diretti, considerati dalla critica novità nel campo del teatro di figura.

Per la **RAI, rete 2**, ha costruito elementi scenici per 5 spettacoli a puntate.

Ha collaborato, con il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, per seminari riguardanti il teatro della Commedia dell'Arte e della maschera. Per lo stesso Museo ha restaurato importanti opere di cartapesta (Giglio di Nola, Candeliere di Nulvi, Frontale di candeliere, N.7 grandi diorami).

Ha diretto laboratori per lo studio e la realizzazione di maschere, burattini, marionette, marottes ed elementi scenici, promossi dal Comune di Roma, Provincia e Regione Lazio, tra i quali:

“Continente infanzia” - Palazzo dei Congressi di Roma -1979.

“Piatti da leggere, storie da mangiare” - Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari di Roma,1992.

In occasione di sue mostre all'estero promosse dagli Istituti di Cultura e dal Ministero degli Esteri, è stato invitato a tenere laboratori per la costruzione di maschere e burattini presso le scuole italiane di Santiago del Cile, di Barcellona e di Buenos Aires. E' stato grafico satirico della pagina di Ostia del quotidiano “Paese Sera”.

Ha progettato l'allestimento della rassegna “Agroekos (1994)” presso il Complesso Monumentale di S. Michele a Ripa-Roma.

Ha eseguito installazioni:

- **Santarcangelo di Romagna** (1970 e 71), per il “Festival Internazionale del Teatro in Piazza”;
- **Ostia** (1977), per la fuga di Kappler;
- **Ostia** (1978), per la morte di Aldo Moro;
- **Tivoli** (1989), per il “Festival Teatro Agorà”
- **Roma** (1990), per il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, in occasione della mostra “Le radici dell'albero della libertà” dell'**Enciclopedia Treccani**.

Suoi scritti sono apparsi sulle riviste: Terzoocchio, Progetto restauro, Leggere tutti e su alcuni cataloghi di mostre di rilevanza nazionale come “La fabbrica dei sogni “ - Edizioni Bora Bologna 2005 , “La scultura in cartapesta”. Sansovino, Bernini..., Catalogo Silvana Editoriale - Cinisello Balsamo 2008 e “Totò der italienische Prinz des Lachens”, catalogo della mostra presso il Museo Valentin-Karlstadt-Musäum di Monaco.

Cronache delle sue mostre sono state documentate in molti servizi radiofonici, televisivi, On-line e nei comunicati del Televideo nazionale e regionale (Campania e Abruzzo).

E' stato intervistato da giornalisti della TV pubblica e privata e della “carta stampata”.

Hanno scritto o presentato il suo lavoro in Italia:

Simona Agostini, Teresa Amendolagine, Gaetano Andrisani, Vito Apuleo, Carlo Barbieri, Simona Barucco, Enzo Battarra, Enzo Bertoldi, Berenice, Carlo Biasunicedi, Ennio Bispuri, Franco Bellardi, Patrizia Bonfiglioli, Anna Bontempi, Daniele Botrugno, Maria Teresa Bovenzi, Stefano Bruno, Franco Campanile, Tania Caratelli, Nicoletta Cardano, Ilaria Cappuccio, Filomena Cavaliere, Francesco Cecconi, Vincenzo Cerami, Massimo Chiodi, Luisa Chiumenti, Simona Cigliana, Alfio Coccia, Costanzo Costantini, Franco Cordelli, Tiziana D'Achille, Gianfranco D'Alonzo, Edmondo De Angelis, Gianni De Simone, Clario Di Fabio, Luigi La Rocca, Leandro De Bonis, Chigo De Chiara, Liliana de Curtis, Michele De Luca, Valentina Della Seta, Domenico Dell'Era, Ignazio De Logu, Vittorio M. De Lucia, Valentino Di Cerbo, Giorgio Di Genova, Laura Detti, Marzio Di Mezza, Davide Di Pietro, Donato Di Sepio, Rodolfo Fabi, Daria Fago, Gianni Filosa, Stefano Finesi,

Angelo Fontanesi, Carlo Franza, Giorgio Fusco, Maria Pia Fusco, Marco Fusco, Marcello Gabalo, Orazio Gavioli, Laura Gemini, Cecilia Gentile, Mario Ghillardi, Maurizio Giammanco, Maurizio Gregorini, Alfredo Guastini, Mario Guida, Andrea Ianniello J, Domenico Ianniello, Attilio Ievolella, Luca Iuliani, Arcangelo Izzo, Luisa Ledda, Giuseppe Lettiero, Romana Liuzzo, Laura Liveri Turco, Lidia Luberto, Filomena Maietta, Luciano Mariti, Antonio Marotta, Diamante Marotta, Aldo Masciangioli, Raffaele Mazzeo, Elio Mercuri, Donatella Mazzeo, Luciano Monti, Raffaele Mormone, Nino Motta, Marco Neri, Annalisa Nastrini, Enza Nunziato, Billy Nuzzolillo, Neno Olleori, Ornella Palumbo, Elio Pagliarani, Paola Pau, Vincenzo Perna, Valeria Cottini Petrucci, Beatrice Premoli, Maura Picciau, Bruna Rangone, Vito Renis, Domenico Rotondi, Ageo Savioli, Carlo Roberto Sciascia, Giuseppe Selvaggi, Stefania Severi, Maria Signorelli, Ruggero Signoretti, Mario Silvani, Chiara Silli, Gabriele Simongini, Nicola Squittieri, Claudio Strinati, Sandro Tacinelli, Michela Tamburino, Renzo Tian, Domenico Tortolano, Teresa Trillò, Andrea Ugovini, Daniela Vaccher, Erasmo Valente, Dino Villani, Maurizio Vitiello,

All'estero: Isabel Faria (Portogallo), Inge Hauschild (Germania), **G. Jovetic** (Croazia), **Jörg Lange** (Germania), **Thomas Linden** (Germania), **M. Lore** (Germania), **Franco Sodomaco** (Croazi), **Frank Scuria** (Germania), **Ximena Poo** (Cile), **Beatriz Montero Ward** (Cile), **Marina Collaci** (Radio Colonia), **Jaasua Coce** di HRVTSKA – Radio Televizija HTV /Croazia)

Elenco delle opere RESTAURATE da Enzo Flammia
(tecniche: cartapesta, legno policromo, legno dorato, colore)

Per il Museo Naz. delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma:

- Candeliere di Nulvi - inizi del Novecento, dim.: alt. m. 5.50 (tecnica - cartapesta);
- Frontale di Candeliere – inizi del Novecento, dim.:cm.140 X180 (tecnica - cartapesta);
- Cero di Nola, inizi del Novecento, dim: alt.mt.26 (tecnica - cartapesta);
- N.7 “Diorami”, seconda metà del Novecento, dim.media: cm 150 x 210 alt. cm.50 (tecnica-polimaterica);
- N.2 modelli di Ceri di Nola (1910), dim. cm.40 X 40 X 210 (tecnica - polimaterica);

Per la Chiesa della Madonna di Campanile - Frasso Telesino (BN)

- Cristo in croce del XVIII sec. alt. cm 0,35 (tecnica - cartapesta);
 - Due angeli del XVIII sec. alt cm 85 (tecnica - cartapesta);
 - Cristo dolente, fine XVIII sec., mezzo busto dim: alt. cm 0,70 (tecnica - cartapesta);
 - Madonna Addolorata, metà del XIX sec. dim: alt. cm 160 (legno policromo);
 - Quattro candelieri sec.XVIII alt.cm. 125 (tecnica - legno dorato a mecca);
 - Cristo in croce del XVIII sec., alt. cm. 0,45 (tecnica - legno policromo); croce del Cristo, alt. cm.108 (legno dorato a mecca); basamento alt. cm. 0,47 largo cm.40 (legno dorato, brunito e meccato). cm. 0,43 (tecnica - legno dorato con parti mattate e altre brunite);
 - Due Crocifissi XVIII sec.: croce di legno argentato, alt. cm.0.60; crocifissi in cartapesta, cm 0.15
- Cristo morto bottega napoletana del XVIII sec., cartapesta policroma, cm 163.
L'opera restaurata è stata esposta nella mostra di Milano: La Scultura in cartapesta. Sansovino, Bernini e i maestri leccesi tra tecnica e artificio (14 gennaio - 30 marzo 2008, Museo Diocesano).

Per la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Frasso Telesino (Soprintendenza: Caserta – Benevento)

- Pala d'altare, sec. XVIII, cm 137, 190 (tecnica – dipinto su legno);
- Cornice, sec XVIII, alt. cm 2,75
- Apparato dell'Ancona: due colonne a tutto tondo che reggono un architrave sormontato da volute e croce (legno policromo e dorato).

Per la Chiesa parrocchiale di Melizzano (BN)

Statua della Madonna della Libera (legno policromo, decorazioni in argento meccato, sec. XVIII, altezza cm 1.90)